

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-372 del 27/01/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, Tit. III-bis, Art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - aggiornamento dell'AIA (Det. n.1704 del 25/08/2014 e ss.mm.) su modifica non sostanziale (scarichi idrici S17, S18, S19) - ditta: MOLINO GRASSI S.P.A. -Installazione IPPC in Comune di Parma, loc. Fraore, via Emilia Ovest n.347
Proposta	n. PDET-AMB-2020-374 del 24/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

### VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 9/1999, come modificata dalla L.R. 3/2012 e s.m.i.;

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n.106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;

- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la D.G.R. 1795 del 31/10//2016;

#### PERMESSO CHE:

- in seguito a procedimento di Screening conclusosi con esito positivo (non assoggettabilità a VIA – Det. n.1567 del 15/06/2012) e in seguito a istanza di AIA del 23/07/2012, la Provincia di Parma con Det. n.1704 del 25/08/2014 ha rilasciato alla ditta “MOLINO GRASSI S.P.A..” l’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’attività IPPC 6.4.b.2) di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione dell’attività di molitura cereali, in comune di Parma, loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347, nella persona del gestore Sig. Silvio Grassi;
- la Provincia di Parma con Determinazione n. 665 del 26/03/2015 rilascia alla Ditta l’aggiornamento dell’AIA su domanda di modifica non sostanziale relativa all’aggiornamento delle portate delle emissioni E18 ed E19;
- in seguito alla domanda di modifica dell’AIA del 10/07/2017, che comportava il progetto di costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti, e in seguito a procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (“Screening”) conclusosi con esito positivo (non assoggettabilità a VIA – Det. n.1819 del 17/11/2017), e Arpae SAC Parma ha rilasciato l’aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2018-1838 del 16/04/2018;
- Arpae SAC Parma ha rilasciato l’aggiornamento dell’AIA con atto DET-AMB-2019-3843 del 14/08/2019 in seguito a domanda di modifica non sostanziale del 21/12/2018 (installazione impianto geotermico “open loop”, con un pozzo di presa e due pozzi di resa);

#### CONSIDERATO CHE:

- la ditta “MOLINO GRASSI S.P.A..” ha presentato istanza di modifica non sostanziale all’AIA in data 05/07/2019 sul Portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale, acquisita al prot. Arpae PG/2019/106007 del 05/07/2019;
- che la modifica avanzata è relativa ad alcune varianti in corso d’opera al progetto autorizzato con DET-AMB-2018-1838 del 16/04/2018, consistenti in:
  - o spostamento blocco uffici annesso al nuovo magazzino che determina lo spostamento del punto di origine degli scarichi dei servizi igienici annessi;
  - o ne deriva la conseguente costruzione di una nuova condotta fognaria dedicata che determina l’attivazione del nuovo punto di scarico “S19”, recapitante le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del nuovo blocco uffici, in acque superficiali (Canale Otto Mulini);
  - o lo scarico “S19” sarà adiacente allo scarico “S18” che non subirà variazioni rispetto a

quanto autorizzato con DET-AMB-2018-1838 del 13/04/2018; nello scarico "S18" verranno convogliate le acque di condensa delle due unità di trattamento aria annesse al nuovo magazzino (come da nuova Planimetria aggiornata "Allegato 3B Rete idrica" all'istanza);

- o mancata realizzazione locale dedicato agli autisti e mancata modifica allo scarico "S17" di acque reflue domestiche in acque superficiali e ripristino della situazione pre-autorizzata con Det. n.1704 del 25/08/2014 ("S17" continua a convogliare solo le acque reflue domestiche da palazzina uffici esistente, previo trattamento);
  - o la vasca interrata per la riserva idrica del sistema incendio è stata leggermente spostata rispetto alla posizione indicata nel progetto originario;
- su richiesta di Arpae SAC Parma (nota PG/2019/109055 del 11/07/2019) la Ditta ha presentato integrazioni acquisite al prot. Arpae PG/2019/123059 del 05/08/2019 e PG/2019/123449 del 06/08/2019 contenenti: la relazione di "Valutazione Ambientale Preliminare" ai sensi dell'art.6 della L.R. 4/2018 presentata presso la Regione Servizio V.I.P.S.A., con allegate le Planimetrie della rete fognaria nella sia versione del progetto originario che nella versione variante;

**VISTO:**

che con nota PG/2019/140469 del 11/09/2019 si è chiesto parere al gestore del corpo idrico recettore degli scarichi "S18" e "S19", Società del Canale Otto Mulini;

- con la medesima nota PG/2019/140469 del 11/09/2019 la documentazione è stata segnalata per conoscenza al Comune di Parma e ad AUSL Struttura Organiz. Terr.le S.I.S.P. di Parma;
- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con nota PG/2019/165441 del 28/10/2019, con la quale ha espresso parere favorevole subordinato alle nuove prescrizioni e ha disposto l'**aggiornamento del capitolo D.2.7** "Prelievi idrici ed emissioni ambiente idrico", dell'Allegato I dell'AIA; tale relazione tecnica costituisce l'Allegato n.1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

CONSIDERATO CHE, la Società del Canale Otto Mulini, pur interpellata mediante la nota Arpae sopra citata e successivamente sollecitata, non ha fatto pervenire il proprio parere entro i termini procedurali, né motivi ostativi alcuni alla modifica sono stati comunicati da tale società;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

**DETERMINA**

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (Det. n.1704 del 25/08/2014 e successive modifiche) in capo alla Ditta: "MOLINO GRASSI S.P.A." (P.IVA/C.F.: 00148920341) avente sede legale e installazione IPPC situata in loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347 - Comune di Parma (PR), il cui Gestore è il Sig. Silvio Grassi, in cui si svolge l'attività IPPC di molitura dei cereali di cui al punto 6.4.b) "(...) *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti*

*alimentari o mangimi da (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno", dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l'impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto, per gli aspetti sotto riportati;*

**2. DI STABILIRE:**

2.1 di approvare le modifiche consistente nelle modifiche in corso d'opera elencate nel "CONSIDERATO" relative agli scarichi "S17", "S18" e all'introduzione del nuovo punto di scarico "S19", ritenute non sostanziali;

2.2 di aggiornare, secondo quanto stabilito da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella propria relazione tecnica (Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto) e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

- **D.2.7** "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico";

**3. DI PRESCRIVERE:**

- dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'avvenuta attivazione del nuovo scarico "S19" ad Arpae - SAC di Parma ed Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma e alla società del canale Otto Mulini;
- dovrà essere garantita una regolare manutenzione del nuovo impianto di trattamento delle acque collocato sulla linea di scarico "S19"; i fanghi residuati dal trattamento dei reflui dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- oltre a quanto previsto da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, i previsti nella propria relazione tecnica (Allegato n.1 e parte integrante al presente atto);

**4. DI STABILIRE:**

che resta invariata ogni altra parte della Determinazione di AIA n.1704 del 25/08/2014 e ss.mm. e dei suoi allegati;

**5. DI INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL - Str. Organiz.Terr.le S.I.S.P. di Parma, alla Società del Canale Ottomulini e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

**6. DI FAR PRESENTE** che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

**7. DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

**8. DI INFORMARE CHE:**

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il presente atto si compone dei seguenti allegati:  
Allegato n.1 – relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma.

*SINADOC n. 20961/2019*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**Trasmessa con posta interna**

Arpae SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Area Ovest

**OGGETTO: A.I.A - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II, titolo III bis - L.R. 21/04 - Ditta Molino Grassi S.p.a. - Stabilimento sito in Via Emilia Ovest n.347, località Fraore, Comune di Parma - Autorizzazione integrata ambientale - Determina n. 1704 del 25/08/2014 e s.m.i. - Richiesta di modifica non sostanziale - Relazione tecnica.**

In data 05/07/2019 con protocollo Arpae PG106007/2019, la Ditta Molino Grassi S.p.a. per l'installazione sita in Via Emilia Ovest n.347, località Fraore, Comune di Parma, ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale MNS rispetto alla *Determinazione dirigenziale* 1704 del 25/08/2014 e alla *Det. Dir.* 1838 del 16/04/2018. Le modifiche apportate sono sinteticamente descritte di seguito.

1. Realizzazione di un nuovo scarico S19 con relativo impianto di trattamento: impianto a fanghi attivi con areazione estesa MINIBIOXY/BCS. Il carico previsto è di 40 a.e. con una portata massima di 500 m<sup>3</sup>/anno. Lo scarico convoglierà i reflui domestici provenienti dagli uffici e li immetterà in acque superficiali - Canale Ottomulini-.
2. Lo scarico S17, in seguito alla mancata realizzazione del locale autisti, non subirà modifiche rispetto a quanto già riportato nella *Det. dir.* n. 1704 del 25/08/2014.
3. Nello scarico S18, dedicato a pluviali ed altre acque meteoriche, saranno convogliate anche acque reflue industriali costituite da acque di condensa delle due unità di trattamento aria annesse al nuovo magazzino. Lo scarico manterrà il vecchio recapito nel nel Canale Ottomulini.

Riguardo lo scarico S18, essendo stato implementato con le sole acque di condensa, si ritiene non necessari di un sistema/impianto di trattamento.

Visto quanto sopra illustrato, si esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:

1. Dovrà essere garantita una regolare manutenzione del nuovo impianto di trattamento delle acque collocato sulla linea di scarico S19;
2. i fanghi residuati dal trattamento dei reflui dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni della parte IV del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Di seguito si riportano in grassetto le modifiche apportate al Cap. D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico.

Distinti saluti,

Il Tecnico incaricato  
Francesca Ferrari

La Responsabile del Distretto di Parma  
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

V:\Pratiche\IPPC Ditte\Molino grassi\2019\geotermico\Scarichi\_FF\_BM

## D.2.7 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	Scarico parziale	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona ovest stabilimento e area distributore carburante superficie relativa pari a 3700m <sup>2</sup> volume stimato 3000 m <sup>3</sup> /anno	Canale Ottomulini	no
S2	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dal piazzale limitrofo alla pesa scoperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S3	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona nord-ovest e pluviali	Canale Ottomulini	no
S4	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area pesa coperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S5	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine est stabilimento e pluviali	Canale Ottomulini	no
S6	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area torre e pluviali	Canale Ottomulini	no
S7	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dalla zona sili grano e sili semola	Canale Ottomulini	no
S8	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali	Canale Ottomulini	no
S9	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
	-	Meteorico/	Proveniente dall'area	Canale	no

S10		dilavamento	limitrofa agli uffici	Ottomulini	
S11	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
S12	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S13	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S14	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dall'area circostante insacchi e relativi pluviali	Canale Ottomulini	no
S15	-	Meteorico/ dilavamento	Pluviali abitazione custode	Canale Ottomulini	no
S16	-	Meteorico/ dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine sud-est	Canale Ottomulini	no
S17	-	Domestiche	Costituito da scarichi domestici provenienti da servizi igienici palazzina uffici, acque lavaggio vetreria di laboratorio <b>(portata 1500m<sup>3</sup>/anno, con carico globale 20 a.e.)</b>	<b>Canale Ottomulini</b>	<b>Impianto ad ossidazione totale</b>
S18		Meteorico/ dilavamento <b>Reflui industriali</b>	acque meteoriche nuove aree impermeabilizzate, nuovo parcheggio e pluviali dei nuovi edifici. (Superficie pari a circa 5 775 m <sup>2</sup> ; Portata pari a circa 3 800 m <sup>3</sup> ) <b>Reflui industriali: acque di condensa delle due unità di trattamento aria annesse al nuovo magazzino.</b>	Canale Ottomulini	no
S19		<b>Domestiche</b>	<b>Acque domestiche provenienti dagli</b>	<b>Canale Ottomulini</b>	<b>Impianto a fanghi attivi con areazione</b>

			<b>uffici con carico di 40 a.e. e portata di 500 m<sup>3</sup>/anno</b>		<b>estesa MINIBIOXY/BCS</b>
R1 Portata 25 000 m <sup>3</sup> /anno	Sotterranee	reimmesse	Reimmissione in falda delle acque sotterranee prelevate per lo scambio di calore nell'impianto geotermico a servizio del nuovo magazzino	Acque sotterranee	no
R2 Portata 25 000 m <sup>3</sup> /anno					

	Scarico finale – R1	Scarico finale – R2
Coordinate UTM 32	X= 60..... Y = 4.9.....	X = 60..... Y = 4.9...
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-	
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	25 000	25 000
pH	5.5 – 9.5	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura	Eeguire misura
Gli autocontrolli devono essere effettuati rispettivamente nei periodi giugno/luglio e dicembre di ogni anno, per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. I dati rilevati vengono inviati annualmente ad Arpae.		

	Scarico finale – S1
Coordinate UTM 32	X = 60..... Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi	80
Idrocarburi totali [mg/l]	5

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	240
Idrocarburi totali	15

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla Det-Amb-2018-4659 del 13/09/2018 che, a seguito della realizzazione dell'impianto geotermico, ha aumentato il limite annuo di acqua emunta al valore di 69 600 m<sup>3</sup> (considerando che ai 19 600 m<sup>3</sup> precedentemente concessi per usi antincendio, domestici, industriali, andranno sommati i 50 000 m<sup>3</sup> prelevati ad uso geotermico e poi reimmessi in falda)

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**